

Prot. n. 92/VVF

Al Direttore Regionale VVF Emilia-Romagna
Dott. Ing. Silvano BARBERI

e p.c. Al Capo Dipartimento VVFPDC
Prof. Bruno FRATTASI

Al Capo del Corpo Nazionale VVF
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Centrale Emergenza VVF
Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

All'UCSA VVF
Dott. Ing. Santo ROGOLINO

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna
Dott. Stefano BONACCINI

Al Direttore Agenzia Regionale di Protez. Civile
Dott. Maurizio MAINETTI

Oggetto: servizio di soccorso con elicotteri "effemeridi" – orario di lavoro del personale.

Egr. Sig. Direttore,

nella riunione tenutasi il 24/05/2017 Le abbiamo evidenziato l'impossibilità di esprimere alcuna apertura alle proposte da Lei formulate, in considerazione della mancata informativa sindacale preventiva. Con la presente si ribadisce che, pur comprendendo i dubbi da Lei esternati in qualità di nuovo datore di lavoro, trovandosi a gestire una realtà "storica e unica" nel panorama del Servizio Elicotteri VVF, alle Scriventi non viene data la possibilità di confrontarsi adeguatamente con il personale coinvolto. Inoltre c'è una difficoltà oggettiva, per la ristrettezza delle tempistiche, di poter effettuare uno studio di raffronto con le altre realtà dello Stato operanti in contesti simili a quella del nostro Servizio Aereo.

Ci risulta difficile pensare che il servizio effettuato da oltre 15 anni in Emilia-Romagna (con l'avvicendamento, tra l'altro, di almeno 5 Dirigenti Generali del Corpo Nazionale), in più occasioni oggetto di confronto con le OO.SS., possa essere sempre stato "fuori dalle regole". Ancora più incomprensibile sarebbe stata l'assoluta assenza di un intervento da parte dei vertici del Corpo Nazionale e dell'Ufficio Centrale Soccorso Aereo.

Non è infatti nemmeno immaginabile pensare che per tutti questi anni nessuno si sia mai chiesto, subito dopo le "lodi e i ringraziamenti" (ricevuti per gli elevati standard del Reparto Volo di Bologna), come fosse possibile garantire il soccorso dall'alba al tramonto. Dopo il sisma del 23 Agosto 2016 che ha colpito l'Italia Centrale, sono state innumerevoli le richieste da parte del Centro Operativo Nazionale VVF di decollo ASAP (appena possibile) dove la risposta del Reparto è stata sempre immediata, anche nelle ore notturne.

Vorremmo inoltre segnalare come anche il CON-SOCAV abbia recentemente disposto trasferimenti giornalieri di personale dai Reparti Volo di Arezzo e Salerno presso il Centro Aviazione di Roma, al fine di assicurarne l'operatività, con conseguente orario di lavoro che ampiamente supera le 13 ore in una situazione di assoluta ordinarietà operativa.

Riteniamo che la strada migliore da intraprendere sia quella di una richiesta di chiarimenti da inviare alle competenti Direzioni e Uffici Centrali, basata sui criteri da adottare, auspicando che la necessaria standardizzazione tra i vari Reparti Volo non proceda verso il basso, penalizzando di fatto l'eccellenza del Reparto di Bologna, azzerando così il livello professionale acquisito anche in tema di volo strumentale IFR e volo notturno.

Ribadiamo quindi che non ci è possibile concordare nessun cambiamento dell'orario di lavoro del personale, il quale necessita di una specifica contrattazione, ma soprattutto occorre una standardizzazione a livello nazionale.

Siamo certi inoltre che tutto ciò che si potrà continuare a fare in più rispetto all'ordinario sarà possibile ancora una volta grazie alla professionalità ed alla capacità organizzativa e progettuale del personale del Reparto Volo di Bologna, il quale ha sempre dimostrato indiscussa disponibilità e volontà ad effettuare prestazioni straordinarie con il solo obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto alla popolazione.

P/ FP CGIL Emilia Romagna VV.F .

f.to Alessandro Monari

P/ FNS CISL Emilia Romagna

f.to Massimo Frabetti